

Crisi idrica, Cocina: “Con nuovi pozzi più acqua ad Agrigento

Costerà meno del previsto l'operazione cisterna Ticino della Marina Militare per far fronte alla crisi idrica nell'Agrigentino. In seguito alla richiesta della Protezione civile regionale di verifica dei costi ritenuti eccessivi, inoltrata al dipartimento nazionale della Protezione civile e al Comando operativo di vertice interforze della Difesa (Covi), è emerso che il costo ammonta a poco meno di 21 mila euro, secondo quanto indicato in una nota inviata alla Regione Siciliana. A renderlo noto è il dirigente generale della protezione Civile Regionale, Salvo Cocina, che entra nel dettaglio di alcuni aspetti.

«Ringraziamo – dice Cocina – il dipartimento nazionale di Protezione civile, il Covi, la Marina militare e tutte le istituzioni che si sono subito attivate per rendere questo importante servizio alla Sicilia. Una collaborazione che è stata fondamentale per tamponare la grave emergenza siccità che stiamo affrontando. Fortunatamente, la Cabina di regia, presieduta dal presidente Schifani, il gestore dei servizi idrici dell'Agrigentino, Aica, e alcuni sindaci del territorio, stanno lavorando in modo coordinato e con tempestività. Sono stati individuati nuovi pozzi che hanno permesso di immettere nelle reti quantità di acqua di gran lunga maggiori rispetto a quanto possibile con la nave cisterna (900 metri cubi a viaggio). Per questa ragione, al momento, verificata la concreta possibilità di approvvigionamento con la nave, terremo però in stand by questa soluzione».

Procede, infatti, la realizzazione delle opere previste dal primo Piano per l'emergenza idrica, finanziato con 20 milioni di euro dal governo nazionale a cui si stanno aggiungendo

altri 38 milioni di risorse regionali.

«Gli interventi già effettuati nell'Agrigentino – prosegue Cocina – hanno consentito ad Aica di immettere nelle reti idriche 150 litri al secondo di acqua in più, 18 mila metri cubi al giorno, che supera l'apporto di circa 2 litri al secondo, per 5 giorni e neanche continuativi, che può arrivare con la nave cisterna. E, via via che gli altri interventi in programma si concluderanno, questo dato è destinato ad aumentare di altri 100 litri al secondo».